Credere

www.ecostampa.it

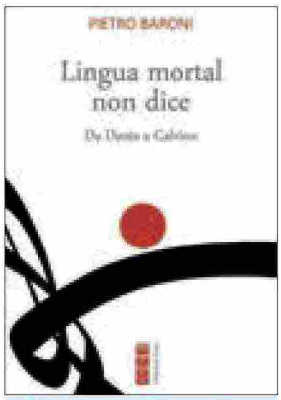
SULLO SCAFFALE *di Roberto Carnero*

Se i classici parlano di noi

Una guida sapienziale alla letteratura da Dante a Calvino

Da oltre quattro lustri, i "Colloqui Fiorentini" riuniscono ogni anno nel capoluogo toscano migliaia di studenti provenienti da tutta Italia per dialogare sui grandi autori della letteratura italiana. Non in modo scolastico, ma con la capacità di rendere vive le pagine dei grandi scrittori.

Tale capacità è in primo luogo quella di Pietro Baroni, un bravissimo docente di Lettere che è l'anima di questa iniziativa. Ora alcuni suoi interventi (su Dante, Leopardi, Manzoni, Pascoli, Pirandello, Ungaretti, Montale, Calvino e altri) sono raccolti nel volume *Lingua mortal non dice. Da Dante a Calvino* (prefazione di Davide Rondoni).



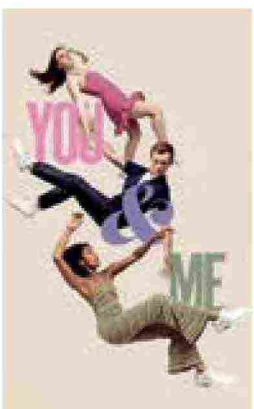
Lingua mortal non dice. Da Dante a Calvino
di Pietro Baroni
—
Ares, pp. 376, euro 20,00

La convinzione di fondo è che la letteratura costituisca una ricchissima riserva di materiali in grado di insegnarci a capire meglio noi stessi e ad ascoltare chi ci sta accanto, rendendo così il mondo un posto migliore. Perché i classici non parlano d'altro che di noi. E suscitano, attorno al nostro vissuto, profonde domande di senso. Talora offrono anche delle risposte: risposte però non semplici, magari perfino disturbanti, ma che, proprio per questo, possono farci crescere.

SERIE TV *di Stefania Garassini*

La speranza dopo la perdita

La storia di un giovane vedovo nella miniserie *You & Me*



You & Me
di Russell T Davies
con Harry Lawtey, Jessic Barden
1 Stagione - 6 Episodi
—
Commedia, Drammatico

Il delicato racconto dell'elaborazione di un lutto che all'inizio sembra non lasciare spazio ad altro nella vita di un giovane rimasto vedovo improvvisamente. *You & Me*, di produzione inglese e disponibile su RaiPlay, è la storia di Ben, che con Jess aveva trovato il vero amore, prima che un tragico incidente interrompesse tutto gettandolo nella più cupa disperazione e con due figli da crescere.

In sei brevi episodi, la serie segue il protagonista sprofondare nel dolore senza nessuna via d'uscita e lentamente ritrovare ragioni per andare avanti e - forse - riuscire a essere di nuovo felice. Il passato non può tornare e il rapporto profondo con Jess non sarà in alcun modo riproducibile, ma si può ricominciare a sperare. Decisiva in questo percorso è la figura della madre di Ben, che lo aiuta e lo sprona senza mai essere invadente. Non mancano alcuni accenni alla fede, come possibile conforto e come chiave per guardare alla vita. La serie non prende una posizione netta, ma apre uno spiraglio.

COME NON LETTO
di Alessandro Zaccuri



Lazarillo de Tormes *tra feroce ironia e denuncia sociale*

Chi si ostina a elogiare il passato dovrebbe trascorrerci un po' di tempo, nel passato che elogia. Si accorgerebbe che le età dell'oro esistono solo nella memoria dei posteri e che la Storia è sempre la stessa: i potenti che spadroneggiano, i deboli vessati, la giustizia che fatica a imporsi. Prendiamo il cosiddetto *Siglo de Oro* spagnolo, che coincide con il massimo splendore della potenza di Madrid. Proprio da quel periodo di fasti ci arriva un documento che, per quanto sostenuto da una fenomenale ironia, costituisce una terribile denuncia sullo sfruttamento dell'infanzia. Apparso anonimo nel 1554, *Lazarillo de Tormes* è un breve romanzo in prima persona, il cui protagonista ha la sventura di nascere povero. Fin da bambino si mette al servizio di mendicanti, predicatori di dubbia fama, cavalieri squattrinati e altri personaggi improbabili, ai quali deve la sua educazione all'astuzia e all'inganno. Fedele al suo nome, Lazzaro riesce sempre a riscattarsi e, in un certo senso, a rinascere, guadagnando finalmente una parvenza di rispettabilità. Una parvenza, appunto, perché davvero nel passato niente è come sembra.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
003913

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Ares